

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. DIAZ” DI VAPRIO D’ADDA

Viale Della Vittoria, 11 – Tel. 0290988252 – Fax. 0290970621

e-mail: ICDIAZ@LIBERO.IT

sito internet: www.tes.mi.it/diaz

Anno scolastico 2003/ 2004

FUNZIONE STRUMENTALE

P.O.F.

Area 3

INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - HANDICAP

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE
CON L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI DISABILI.
(INS. GIOVANNIELLO CARLO)

IPOTESI DI PIANO DI LAVORO

FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 3

Ins. GIOVANNIELLO CARLO

PROGRAMMA D'INTERVENTO E IPOTESI DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP

TUTORAGGIO AI DOCENTI	Assistenza e guida ai nuovi colleghi nella misura necessaria ad un positivo inserimento nella scuola.
PROGETTI	Responsabile del progetto d'Istituto per l'integrazione degli alunni disabili. "DIVERSAMENTE ... INSIEME". Coordinatore del progetto "PER CRESCERE INSIEME", rivolto a due alunni della scuola elementare di Vaprio.
G.L.H.	Costituzione di un gruppo di lavoro formato da: docenti , per quanto riguarda la trattazione degli aspetti formativi metodologici e didattici; operatori ASL , per quanto attiene la consulenza tecnica, l'informazione diagnostica e la verifica psicopedagogia e socio sanitaria; operatori socio-assistenziali del comune, ove ricorrano problematiche di loro competenza; genitori , per quanto riguarda il raccordo e la prosecuzione del progetto educativo nell'ambiente familiare ed extra scolastico.
RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI	In relazione ai bisogni privilegiando i rapporti con: ASL , attivando i raccordi necessari affinché i soggetti svantaggiati possano beneficiare di interventi adeguati ai loro bisogni; comune , ente preposto all'assegnazione di personale educativo per soggetti non autosufficienti e all'istituzione e al funzionamento dei servizi volti ad assicurare la partecipazione effettiva dei soggetti alla vita scolastica (trasporto, mensa, materiale didattico, ecc).
SNODO HANDICAP	Realizzazione di attività di documentazione, promozione, informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione nell'area prioritaria della integrazione scolastica. Scambio di significative esperienze e integrazioni di specifiche competenze.

RELAZIONE FINALE

Docente: Giovanniello Carlo

F.S. Area 3 - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE CON L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

ATTIVITÀ SVOLTE

1- COORDINAMENTO DELLA COMMISSIONE HANDICAP

Ho coordinato gli incontri del **Gruppo** che ha lavorato all'elaborazione del progetto d'integrazione, ha analizzato alcune situazioni problematiche ed ha stabilito criteri comuni per la compilazione dei documenti. Mi sono preoccupato di mettere a disposizione dei colleghi materiale utile per fare il punto della situazione degli alunni, in funzione dell'intervento individualizzato, per raccogliere e sintetizzare informazioni generali, che potevano contribuire a conoscere meglio ogni caso. Ho insistito molto sulla compilazione delle varie parti del registro, perché non sempre è garantita la continuità dell'insegnante di sostegno. Il registro, allora, può essere d'aiuto agli insegnanti nel momento del passaggio di informazioni, all'inizio del nuovo anno scolastico.

Ho partecipato ad incontri di programmazione con alcuni insegnanti, per aiutarli a predisporre interventi individualizzati.

2- GRUPPO INTEGRAZIONE D'ISTITUTO

Ho svolto le operazioni necessarie per la convocazione delle riunioni:

- la definizione dell'O.d.G. di ogni incontro;
- la stesura e la diffusione delle convocazioni.

Ho convocato gli incontri di GLH di alcuni alunni disabili, dei vari ordini di scuola e vi ho presenziato.

Ho dedicato maggiore attenzione soprattutto agli alunni interessati al passaggio ad altro ordine di scuola. Ho collaborato con i docenti interessati alla stesura dei progetti per l'accoglienza e l'integrazione di tali alunni nella nuova scuola

3- RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Ho incontrato la neuropsichiatra infantile, dott.sa Casacci, e la psicologa, dott.sa Gambarato, per stabilire degli accordi in merito a:

- modalità di attuazione degli incontri riguardanti i singoli casi;
- definizione del calendario;
- supervisione dei lavori di gruppo.

Ho interpellato anche altri operatori del servizio per metterli in contatto con l'insegnante.

Ho accompagnato agli incontri che alcuni colleghi hanno avuto con gli specialisti e vi ho presenziato.

Ho raccolto informazioni relative ai finanziamenti per l'handicap, ho raccolto le proposte d'acquisto, ho tenuto i rapporti con la segreteria, ho raccolto i preventivi necessari per l'acquisto di materiale specifico.

Ho partecipato come referente di codesto Istituto agli incontri presso lo **Snodo Handicap** di Cornate d'Adda

4- DOCUMENTAZIONE DELL'HANDICAP

Ho raccolto e inserito al computer il materiale prodotto nel corso dell'anno dai gruppi di lavoro e preparerò una dispensa che lo raccolga tutto.

Ho continuato la raccolta di materiale specifico per l'handicap, presso la scuola elementare di Vaprio. Ho provveduto, inoltre, all'acquisto di libri che hanno arricchito la biblioteca magistrale.

5- COORDINAMENTO PROGETTI

Particolare attenzione è stata rivolta al progetto "*Per crescere insieme*", rivolto a due alunni della scuola elementare di Vaprio, realizzato con il finanziamento del Comune. Il progetto prevede, oltre alla presenza dei docenti, l'intervento di un assistente comunale, di specialisti esterni (musicoterapista) e di operatori dell' U.O.N.P.I.A. (Usmate e Verdello).

I docenti della scuola media, gli operatori esterni e i genitori degli alunni coinvolti, in fase di verifica, vista la ricaduta positiva degli interventi effettuati, concordano sull'opportunità di ripresentare tale progetto anche per il prossimo anno scolastico.

Il progetto "*Diversamente ... Insieme*" è stato elaborato per consentire un'adeguata accoglienza ed un'efficace azione di formazione ed una integrazione degli alunni diversamente abili della scuola elementare di Vaprio.

L'obiettivo più importante è stato quello di consentire ad ogni alunno di valorizzare le proprie capacità in un piccolo gruppo, svolgendo attività ricche di stimoli.

Durante tali attività sono stati realizzati alcuni oggetti finalizzati alla festa del Natale, della mamma, di Pasqua, ...

Parte dei fondi destinati a tale progetto sono stati utilizzati per l'acquisto di materiale strutturato e di libri inerenti alcune problematiche dell'apprendimento.

Si prevede di presentare il progetto “*Diversamente ... Insieme*” anche per il prossimo anno scolastico, adeguandolo alle nuove esigenze.

Il responsabile di tale progetto farà da coordinatore per tutti i progetti presentati per gli alunni disabili del nostro Istituto.

6-FORMAZIONE

Ho frequentato alcuni corsi di formazione.

1. COSTRUIRE IL P.E.I.

Incontro conclusivo, a Monza, del progetto di accompagnamento al PEI di un alunno del nostro Istituto. La dott.sa Roberta Garbo, docente dell’Università Bicocca di Milano, Scienze della Formazione, ha collaborato alla realizzazione del suddetto PEI.

2. PROGETTO DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

Alcuni docenti della scuola elementare e della scuola media, con i genitori e l’educatrice, hanno partecipato al corso di formazione, promosso dal POLO TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DI VERDELLO, di comunicazione aumentativa. La frequenza a tali incontri è stata indispensabile, per poter mettere in atto un intervento attivo di CAA, per un alunno disabile del nostro Istituto.

3. L’APPRENDIMENTO MEDIATO NELL’USO DEL SOFTWARE DIDATTICO PER IL SOSTEGNO ALL’HANDICAP: ORIENTAMENTI TEORICI ED ESPERIENZE PRATICHE

Il corso si è svolto presso la scuola elementare di Caponago. Durata del corso: dodici ore suddivise in cinque incontri.

7- RILIEVI CRITICI E PROBLEMATICHE IRRISOLTE

Per ottimizzare gli interventi e realizzare un progetto di vita che dia speranza e futuro a tutte le diverse condizioni personali, è indispensabile l’integrazione tra i diversi servizi (scuola, famiglia, servizi sanitari e sociali).

L’integrazione non è un valore che si acquista una volta per tutte, ma si esprime via via, attraverso continue sfide.

Un lavoro di coordinamento richiede una disponibilità e una flessibilità oraria e organizzativa che, a volte, è difficilmente attuabile, se la persona che coordina deve anche garantire un lavoro effettivo sui casi, in qualità d’insegnante di sostegno.

L’impegno mio e di tutti i docenti coinvolti direttamente con i casi ha permesso di far circolare in modo adeguato le informazioni, salvo rare eccezioni. Potrebbe essere utile individuare, per ogni plesso, una figura che si occupi del passaggio di informazioni di quanto deciso nelle riunioni e di tutte le notizie riguardanti i temi dell’integrazione.

Il progetto della Funzione Strumentale, realizzato sulla base dei bisogni evidenziati, ha risposto ad esigenze di coordinamento e le ore dedicate a quest’attività sono lievitate andando oltre le intenzioni del responsabile. Nonostante ciò, è stato

impossibile conoscere in modo analitico ogni singola situazione ed intervenire in modo adeguato.

Nella maggior parte dei casi, gli alunni disabili hanno docenti di sostegno che cambiano anche più di una volta all'anno e questo rallenta lo sviluppo dei potenziali individuali. La presenza stabile crea relazioni tra i docenti; un docente precario che cambia di anno in anno sarà inevitabilmente, nel migliore dei casi, portato dalla situazione ad occuparsi più dell'alunno, che del resto delle attività. Il continuo cambiamento di questi insegnanti non giova al bambino, ma neppure agli insegnanti di classe.

La continuità docente è necessaria non solo per evitare una didattica meno isolante, ma anche per seguire e iniziare, o portare avanti processi di integrazione che coinvolgono soggetti con situazioni di grave handicap. Queste situazioni richiedono una maggiore integrazione dei diversi servizi; in particolare il rapporto con la famiglia può essere determinante e spesso la scuola non è in grado di garantire la continuità necessaria.

E' utile una figura di riferimento, presente nelle fasi iniziali di passaggio, con l'obiettivo di mantenere i rapporti con la famiglia, accostare le persone nuove al caso, collaborare in fase di progettazione. Tale figura dovrebbe in seguito mantenere i contatti in sede di coordinamento e di valutazione intermedia e finale.

Vaprio 4 giugno 2004

IL RESPONSABILE DELLA
FUNZIONE STRUMENTALE

ISTITUTO COMPRENSIVO " A. DIAZ" DI VAPRIO D'ADDA

AL DIRIGENTE SCOLASTICO
AI DOCENTI DELL'ISTITUTO

Il sottoscritto Giovanniello Carlo, incaricato dal Collegio dei Docenti, quale responsabile della *Funzione Strumentale al P.O.F. area 3* – **PER IL**
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE CON
L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP,
invia la relazione finale delle attività svolte nell'anno scolastico 2003 - 2004.

Vaprio d'Adda 4 giugno 2004

IL RESPONSABILE DELLA
FUNZIONE STRUMENTALE